



CITTÀ DI PINEROLO

Città Metropolitana di Torino

PUBBLICAZIONE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. 11 del 23/3/2016

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI AL PROGETTO PRELIMINARE ED APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DELLA VARIANTE STRUTTURALE DENOMINATA "VARIANTE PONTE", AI SENSI DEI COMMI 14 E 15 DELL'ART. 15 DELLA L.R. 56/1977 E S.M.I.

Prov. In.	Cat. cls.	F.A.	Int.	I.	L.
4 CC 15	10/10.05	5/15			

L'anno **duemilasedici**, il giorno **ventitre** del mese di **marzo**, alle ore **18,24** in Pinerolo, nella sala delle adunanze consiliari del palazzo comunale.

Convocato dal presidente mediante avvisi scritti recapitati in tempo utile al domicilio di ciascun consigliere, come risulta dalle attestazioni agli atti, e previa pubblicazione, nel termine indicato dal regolamento del consiglio comunale, dell'ordine del giorno all'albo pretorio, si è riunito il consiglio comunale in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di seconda convocazione composto da:

BUTTIERO Eugenio

sindaco: presente

e dai consiglieri comunali:

1. BARBERO Luca
2. MASCIOTTA Angelo
3. BORDIGNON Corrado
4. CHIABRANDO Riccardo
5. BORLIZZI Giacomo
6. ABATE Alberto
7. MILANA Luca
8. BUFFA Rosella
9. RICCHIARDI Stefano
10. LE DONNE Goffredo
11. BERTI Giuseppino
12. MENSA Raju

P.	A.	G.
X		
X		
X		
X		
	X	
X		
X		
X		
X		
X		
X		

13. FORNARO Dafne
14. GAIDO Marco
15. CHIABRANDO Andrea
16. BRUERA Marcello
17. CROSETTI Claudio
18. PUCA Massimiliano
19. CANAL Giorgio
20. PAZE' Enrica
21. CARIGNANO Luigi
22. ZANELLO Piero
23. BESSONE Piera
24. MARTINA Mauro
- TOTALE

P.	A.	G.
X		
	X	
X		
	X	
	X	X
	X	
X		
X		
X		
X		
	X	
X		
18	6	1

Sono, pertanto, presenti n. 19 membri del consiglio comunale;

Assistono, altresì, senza diritto di voto i sigg.ri assessori: CLEMENT Gian Piero, AGLIODO Franco, PIVARO Paolo, MAGNANO Franco, PISANIELLO Angelo e FALZONI Roberta;

Presiede il sig. Luca BARBERO nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale;

Assiste alla seduta il Segretario generale dott.ssa Annamaria LORENZINO;

Il presidente, constatata la presenza dei consiglieri in numero valido per poter legalmente deliberare, dichiara aperta la seduta ed invita i consiglieri a procedere all'esame delle pratiche iscritte all'ordine del giorno.

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI AL PROGETTO PRELIMINARE ED APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DELLA VARIANTE STRUTTURALE DENOMINATA "VARIANTE PONTE", AI SENSI DEI COMMI 14 E 15 DELL'ART. 15 DELLA L.R. 56/1977 E S.M.I.

Il Presidente cede la parola all'Assessore all'Urbanistica, Franco Magnano, che illustra i contenuti del Documento di Controdeduzioni alle Osservazioni al Progetto Preliminare, così come adottato, ai sensi del comma 10 dell'art. 15 della L.R. 56/77 e s.m.i., con D.G.C. n. 339 in data 11/11/2015.

L'illustrazione del documento avviene per parti distinte con il seguente ordine:

- 1) osservazioni da n. 1 a 3, da 5 a 9, da 11 a 37, da 39 a 44, da 46 a 55;
- 2) osservazioni n. 4, 10, 38, 45.

Illustrate le osservazioni di cui al punto 1), escono dall'aula i consiglieri sig.ri: Giuseppino BERTI, Angelo MASCIOTTA e l'assessore sig. Franco Magnano: sono presenti 17 consiglieri e 5 assessori.

Indi il presidente cede la parola al sindaco sig. Eugenio Buttiero che prosegue nella presentazione delle osservazioni di cui al punto 2).

A questo punto, entra in aula l'assessore sig. Franco Magnano: sono presenti 6 assessori.

Il presidente cede la parola all'assessore sig. Franco MAGNANO che illustra i contenuti del Progetto Definitivo.

L'illustrazione da parte dell'Assessore avviene per parti, così suddivise:

- 3) tutti i contenuti della Variante con esclusione delle previsioni relative alle zone T1.1, CE1.2A (ex CPS1) e dintorni, oltre che all'individuazione degli edifici di epoca otto/novecentesca di interesse ambientale e/o documentario.
- 4) le aree a servizi e infrastrutture.
- 5) le aree C1.5 e B1.3b.

Durante l'intervento dell'assessore sig. Franco MAGNANO relativo al punto 4) "le aree e servizi e infrastrutture", escono dall'aula i consiglieri sig.ri: Goffredo LE DONNE, Riccardo CHIABRANDO, Luigi CARIGNANO e il sindaco sig. Eugenio BUTTIERO; durante l'intervento dell'assessore sig. Franco MAGNANO relativo al punto 5) "le aree C1.5 e B1.3B" esce dall'aula la consigliera sig.ra Dafne FORNARO ed entrano in aula i consiglieri sig.ri: Riccardo CHIABRANDO e Goffredo LE DONNE: i presenti sono 14.

A questo punto, entrano in aula il consigliere sig. Luigi CARIGNANO e il sindaco sig. Eugenio BUTTIERO ed esce dall'aula l'assessore sig. Franco MAGNANO: sono presenti 16 consiglieri e 5 assessori.

Indi il presidente cede la parola al sindaco sig. Eugenio BUTTIERO che illustra:

- 6) le parti inerenti le zone T1.1, CE1.2A (ex CPS1) e dintorni; oltre che l'individuazione degli edifici di epoca otto/novecentesca di interesse ambientale e/o documentario.

Successivamente il presidente comunica che su questa proposta di deliberazione sono stati presentati degli emendamenti e precisamente: due da parte dell'amministrazione a firma del sindaco sig. Eugenio BUTTIERO (Allegati "A" e "B"), un emendamento da parte del consigliere sig. Luigi CARIGNANO (Allegato "C") e uno da parte del consigliere sig. Mauro MARTINA (Allegato "D").

Durante l'intervento del presidente sig. Luca BARBERO, entrano in aula i consiglieri sig.ri: Dafne FORNARO, Giuseppino BERTI e l'assessore sig. Franco MAGNANO: sono presenti 18 consiglieri e 6 assessori.

A questo punto il presidente cede la parola all'assessore sig. Franco MAGNANO e ai consiglieri sig.ri: Luigi CARIGNANO e Mauro MARTINA per l'illustrazione degli emendamenti.

Indi il presidente cede la parola al consigliere sig. Giuseppino BERTI che chiede una breve sospensione della seduta per una riunione di maggioranza.

Durante l'intervento del consigliere sig. Giuseppino BERTI, entrano in aula il consigliere sig. Giacomo BORLIZZI e l'assessora sig.ra Agnese BONI: sono presenti 19 consiglieri e 7 assessori.

Quindi il presidente propone ai consiglieri di sospendere brevemente la seduta, come chiesto espressamente dal consigliere sig. Giuseppino BERTI.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con 19 voti favorevoli espressi per alzata di mano da 19 consiglieri presenti e votanti,

D E L I B E R A

Di accogliere la proposta di sospensione della seduta consiliare fatta dal presidente.

La seduta sospesa alle ore 19,22 è riaperta alle ore 19,30 con la presenza di 17 consiglieri e 5 assessori, essendo entrato in aula il consigliere sig. Angelo MASCIOTTA ed essendo usciti dall'aula i consiglieri sig.ri: Andrea CHIABRANDO, Raju MENSA, Corrado BORDIGNON, il vice sindaco sig. Gian Piero CLEMENT e l'assessora sig.ra Roberta FALZONI.

Indi il presidente cede la parola ai consiglieri sig.ri: Luigi CARIGNANO, Giorgio CANAL, Angelo MASCIOTTA e l'assessore sig. Franco MAGNANO.

Durante l'intervento del consigliere sig. Angelo MASCIOTTA, entra in aula il consigliere sig. Corrado BORDIGNON; durante l'intervento dell'assessore sig. Franco MAGNANO entra in aula il consigliere sig. Andrea CHIABRANDO: i presenti sono 19.

Successivamente il presidente cede la parola ai consiglieri sig.ri: Luigi CARIGNANO, Giorgio CANAL, Mauro MARTINA e Andrea CHIABRANDO.

A questo punto il presidente cede la parola al consigliere sig. Andrea CHIABRANDO per la dichiarazione di voto e all'architetto Ezio BARDINI per delucidazioni.

Durante l'intervento del consigliere sig. Andrea CHIABRANDO, entrano in aula il consigliere sig. Raju MENSA e l'assessora sig.ra Roberta FALZONI; durante l'intervento dell'architetto Ezio BARDINI, entra in aula il vice sindaco sig. Gian Piero CLEMENT: sono presenti 20 consiglieri e 7 assessori.

Indi il presidente cede la parola all'assessore sig. Franco MAGNANO e ai consiglieri sig.ri: Luigi CARIGNANO, Mauro MARTINA e Piero ZANELLO.

A questo punto il presidente mette in votazione gli emendamenti.

Emendamento presentato dall'amministrazione (Allegato "A").

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il parere favorevole espresso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000, dal dirigente del settore urbanistica, arch. Pietro DE VITTORIO, in ordine alla regolarità tecnica (Allegato "A"),

Con 20 voti favorevoli espressi per alzata di mano da 20 consiglieri presenti e votanti,

D E L I B E R A

Di approvare il suddetto emendamento.

Emendamento presentato dall'amministrazione (Allegato "B").

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il parere favorevole espresso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000, dal dirigente del settore urbanistica, arch. Pietro DE VITTORIO, in ordine alla regolarità tecnica (Allegato "B"),

Con 20 voti favorevoli espressi per alzata di mano da 20 consiglieri presenti e votanti,

D E L I B E R A

Di approvare il suddetto emendamento.

A questo punto il presidente cede la parola ai consiglieri sig.ri: Luigi CARIGNANO e Angelo MASCIOTTA.

Indi il presidente mette in votazione i restanti emendamenti.

Emendamento presentato dal consigliere sig. Luigi CARIGNANO (Allegato "C").

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il parere favorevole espresso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000, dal dirigente del settore urbanistica, arch. Pietro DE VITTORIO, in ordine alla regolarità tecnica (Allegato "C"),

Con 18 voti favorevoli espressi per alzata di mano dai consiglieri presenti e votanti e con l'astensione dalla votazione dei consiglieri sig.ri: Goffredo LE DONNE e Piero ZANELLO,

D E L I B E R A

Di approvare il suddetto emendamento.

A questo punto il presidente cede la parola al consigliere sig. Giuseppino BERTI.

Successivamente il presidente mette in votazione l'emendamento presentato dal consigliere sig. Mauro MARTINA (Allegato "D").

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il parere negativo espresso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000, dal dirigente del settore urbanistica, arch. Pietro DE VITTORIO, in ordine alla regolarità tecnica (Allegato "D"),

Con 7 voti favorevoli e 11 voti contrari dei consiglieri sig.ri: Alberto ABATE, Stefano RICCHIARDI, Luca MILANA, Goffredo LE DONNE, Piero ZANELLO, Giacomo BORLIZZI, Corrado BORDIGNON, Luca BARBERO, Giuseppino BERTI, Raju MENSA e il sindaco sig. Eugenio BUTTIERO, espressi per alzata di mano dai consiglieri presenti e votanti e con l'astensione dalla votazione dei consiglieri sig.ri: Rosella BUFFA e Riccardo CHIABRANDO,

D E L I B E R A

Di respingere il suddetto emendamento.

A questo punto escono dall'aula i consiglieri sig.ri: Mauro MARTINA, Luigi CARIGNANO e l'assessore sig. Franco MAGNANO : sono presenti 18 consiglieri e 6 assessori.

Indi il presidente cede la parola ai consiglieri per le dichiarazioni di voto sulla proposta di deliberazione. Intervengono i consiglieri sig.ri: Giorgio CANAL, Piero ZANELLO, Stefano RICCHIARDI, Dafne FORNARO, Angelo MASCIOTTA e il sindaco sig. Eugenio BUTTIERO.

Successivamente il presidente mette in votazione il documento di controdeduzione alle osservazioni al progetto preliminare adottato con D.G.C. n. 339 in data 11.11.2015 che viene approvato con 15 voti favorevoli, 2 voti contrari dei consiglieri sig.ri: Giorgio CANAL e Enrica PAZE' e 1 astenuto, il consigliere sig. Andrea CHIABRANDO, espressi per alzata di mano dai consiglieri presenti e votanti.

Indi il presidente mette in votazione la delibera per punti.

A questo punto esce dall'aula il consigliere sig. Andrea CHIABRANDO: i presenti sono 17.

Votazione a) : tutti i contenuti della Variante tranne i p.ti 4) e 5) vengono approvati con 15 voti favorevoli e 2 voti contrari dei consiglieri sig.ri: Giorgio CANAL e Enrica PAZE' espressi per alzata di mano dai consiglieri presenti e votanti.

A questo punto escono dall'aula i consiglieri sig.ri: Goffredo LE DONNE, Riccardo CHIABRANDO e il sindaco sig. Eugenio BUTTIERO: i presenti sono 14.

Votazione b): le aree a servizi e infrastrutture vengono approvate con 12 voti favorevoli e 2 voti contrari dei consiglieri sig.ri: Giorgio CANAL e Enrica PAZE' espressi per alzata di mano dai consiglieri presenti e votanti.

A questo punto entrano in aula i consiglieri sig.ri: Riccardo CHIABRANDO, Goffredo LE DONNE ed esce dall'aula la consigliera sig.ra Dafne FORNARO: i presenti sono 15.

Votazione c): le aree c1.5 e b1.3b vengono approvate con 13 voti favorevoli e 2 voti contrari dei consiglieri sig.ri: Giorgio CANAL e Enrica PAZE' espressi per alzata di mano dai consiglieri presenti e votanti.

A questo punto entrano in aula la consigliera sig.ra Dafne FORNARO e il sindaco sig. Eugenio BUTTIERO: i presenti sono 17.

Non si procede alla redazione della trascrizione degli interventi in conformità all'art. 56, comma 5 e 6, del vigente regolamento per il funzionamento del consiglio comunale.

I testi relativi sono stati registrati su DVD e conservati in archivio comunale idoneamente custoditi.

Non essendoci altri consiglieri che intendono intervenire, il presidente mette in approvazione nel suo complesso, la seguente proposta di deliberazione:

Il Sig. Franco Michele Magnano, Assessore all'Urbanistica del Comune di Pinerolo, nel corso della procedura di Controdeduzione alle osservazioni, di formazione del Progetto Definitivo, in sede di lavori della Commissione Urbanistica, ha segnalato che le previsioni di variante relative alle zone normative T1.1 e CE1.2A (ex CPS1) (rideterminazione e riduzione dell'insediabilità teorica) potrebbero integrare una situazione di conflitto di interessi in relazione ad un immobile in area T1.1 di proprietà di un affine di terzo grado; l'Assessore ha altresì segnalato che analoga situazione potrebbe verificarsi in relazione all'individuazione di edifici di epoca ottocento/novecentesca di interesse ambientale e/o documentario. Il Sindaco, Eugenio Buttiero, ha segnalato una situazione di conflitto di interesse con riferimento ad un'area a servizi in zona C1.5. Alcuni consiglieri, inoltre hanno segnalato, nell'ambito delle proprie attività istituzionali, degli ulteriori casi di conflitti di interesse che li riguardano.

La questione è stata oggetto di un parere pro veritate espresso dal Prof. Avv. Stefano Papa in data 27/01/2015, il quale in relazione all'orientamento consolidato della giurisprudenza, ha suggerito di suddividere la discussione in Consiglio comunale in parti separate, con allontanamento dell'Assessore e del Sindaco dall'aula consiliare, durante l'illustrazione preliminare e la discussione di eventuali emendamenti; anche i singoli consiglieri non parteciperanno alle parti della discussione per le quali sussiste per loro un conflitto di interesse, e non prenderanno parte alla votazione delle controdeduzioni alle osservazioni.

L'illustrazione e la discussione della presente deliberazione ha, quindi, luogo per parti separate.

CONSIDERATO, inoltre che, secondo l'orientamento giurisprudenziale (*ex plurimis*, Consiglio di Stato, sezione VI, sentenza 23.05.2011, n. 3663; TAR Veneto, sezione I, sentenze 6.08.2003, n. 4159 e 17.05.2002, n. 2104), con riguardo agli effetti dell'obbligo di astensione in sede di votazione dello strumento urbanistico dei consiglieri in posizione di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 78 del D.lgs. 267/2000, deve ritenersi legittima un'approvazione dello strumento urbanistico per parti separate, con l'astensione per ciascuna di esse di coloro che in concreto vi abbiano interesse, purché a ciò segua una votazione finale dello strumento nella sua interezza; in tale ipotesi a quest'ultima votazione non si applicano le cause di astensione, dal momento che sui punti specifici oggetto di conflitto di interesse si è già votato senza la partecipazione dell'amministratore in conflitto;

INVITATI, pertanto, i Consiglieri comunali ad astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione delle parti o punti oggetto di variante, per i quali sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al 4° grado;

RITENUTO di procedere mediante la votazione per parti separate dello strumento urbanistico in oggetto, con successiva votazione finale della variante al Piano, degli interventi nella sua interezza, si prosegue con la votazione delle controdeduzioni alle osservazioni al Progetto Preliminare;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente richiama la comunicazione, trasmessa per e-mail in data 26/01/2015, con la quale i Sigg. Consiglieri sono stati invitati a valutare la necessità di astensione dalla discussione e votazione del verbale della presente deliberazione, in presenza di una correlazione fra il contenuto della deliberazione ed i propri interessi o di parenti o affini fino al quarto grado, in base all'art. 78, c. 2 del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

RICHIAMATI:

- l'art. 78 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali - T.U.E.L.) rubricato "Doveri e condizione giuridica" statuisce al comma 2 che *"Gli amministratori di cui all'art. 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado"*;

- l'art. 5, c. 2 del Regolamento del Consiglio comunale della Città di Pinerolo in base al quale *"I Consiglieri devono astenersi dal prendere parte alle sedute del Consiglio e delle Commissioni consiliari nei casi previsti dalla legge"*, ed al comma successivo *"Il divieto di cui al precedente comma comporta l'obbligo di assentarsi dall'adunanza per tutto il tempo della discussione e della votazione, informando il Segretario, che dà atto a verbale dell'avvenuta osservanza di tale obbligo"*;

PREMESSO che:

- con deliberazione di C.C. n. 4 in data 04/02/2015, è stata adottata la Proposta di Tecnica del Progetto Preliminare della Variante Strutturale al P.R.G.C. denominata "Variante Ponte";
- con deliberazione di C.C. n. 36 in data 08/07/2015, si è proceduto all'"Adozione controdeduzioni alle osservazioni alla Proposta Tecnica di Progetto Preliminare e adozione del Progetto Preliminare della Variante Strutturale denominata "Variante Ponte", ai sensi dei commi 7 e 8 dell'art. 15 della L.R. 56/77";
- la deliberazione di C.C. n. 36 in data 08/07/2015 e relativi allegati sono stati pubblicati nei modi e nei tempi previsti al comma 9 dell'art. 15 della L.R. 56/77 e s.m.i.;
- durante il suddetto periodo, e precisamente entro il 28 settembre 2015 sono pervenute n. 55 osservazioni, così come certificato dal Segretario Generale dell'Ente, con nota prot. n. 48804 in data 07/10/2015;

DATO ATTO che:

- a seguito della valutazione delle osservazioni e proposte presentate è stata definita e predisposta la Proposta Tecnica di Progetto Definitivo di P.R.G.C., così come previsto al comma 10 dell'art. 15 della L.R. 56/77 e s.m.i.;
- il “Documento di controdeduzione al Progetto Preliminare” è stato illustrato alla Commissione Consiliare Urbanistica nella seduta del 29/10/2015;

PRESO ATTO che, ai sensi del comma 10 dell'art. 15 della L.R. 56/1977 e s.m.i., si è provveduto con D.G.C. n. 339 in data 11/11/2015 all' “Adozione controdeduzioni alle osservazioni al Progetto Preliminare e adozione della Proposta Tecnica di Progetto Definitivo della Variante Strutturale denominata “Variante Ponte” ;

RICHIAMATO il provvedimento prot. n. 32997 in data 30/06/2015, con cui l'Organo Tecnico del Comune di Pinerolo ha determinato, concordemente agli Enti consultati ed alle determinazioni delle Conferenze di Copianificazione e Valutazione, l'esclusione da VAS della Variante “Ponte” al PRGC;

RICHIAMATE altresì:

- la D.C.C. n. 3 in data 29/02/2016 “Approvazione della perimetrazione degli abitati ai sensi dell'art. 81 della L.R. 56/77 e s.m.i.”, così come indicato all'art. 12, comma 2, p.to 5bis, della L.R. 56/77 e s.m.i.;
- la D.C.C. n. 4 in data 29/02/2016 “Presa d'atto studi di microzonazione sismica, ai sensi dell'allegato “A” della D.g.R. 13/06/2011 n. 17-2172” inerente gli studi condotti dalla Regione Piemonte, in attuazione della OPCM 4007/2012, e da questa approvati con D.D. n. 1933 del 04/07/2014 ;

DATO ATTO che in data 16/12/2015 e 03/03/2016 si sono svolte la prima e seconda seduta della seconda Conferenza di Copianificazione, aventi per oggetto l'analisi di tutti gli elaborati costituenti la Proposta tecnica di Progetto Definitivo di Variante al P.R.G.C.;

DATO ATTO, altresì, che, sulla Proposta tecnica di Progetto Definitivo, sono pervenuti al Comune di Pinerolo i seguenti pareri:

- 1) Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo – Soprintendenza belle arti e paesaggio per il Comune e la Provincia di Torino, avente per oggetto: “Bene e oggetto dell'intervento: Convocazione della seconda Conferenza di copianificazione del 02/03/2016 per l'esame della Proposta tecnica di progetto definitivo di variante strutturale al P.R.G.C.”, prot. n. 3015-34-19-01/191-1 in data 25/02/2016;
- 2) Città Metropolitana di Torino, prot. n. 8-5616/2016 in data 29/02/2016 – Determinazione del Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale Generale e Copianificazione Urbanistica, avente per oggetto: “Pianificazione Territoriale Generale e copianificazione urbanistica – Comune di Pinerolo – Proposta tecnica del Progetto definitivo della Variante Strutturale al P.R.G.C. - art. 15 L.R. 56// e s.m.i. - Osservazioni”;
- 3) Città Metropolitana di Torino, prot. n. 54-5024/2016 in data 24/02/2015 – Decreto del Sindaco della Città Metropolitana di Torino - Pianificazione Territoriale Generale e Copianificazione Urbanistica, avente per oggetto: “Pianificazione Territoriale Generale e copianificazione urbanistica – Comune di Pinerolo – Proposta tecnica del Progetto definitivo della Variante Strutturale al P.R.G.C. - art. 15 L.R. 56// e s.m.i. - Parere della Città Metropolitana”;

4) Regione Piemonte, prot. n. 7377 in data 03/03/2016 - Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio – Settore Copianificazione urbanistica area nord – ovest, avente per oggetto: “Comune di Pinerolo (TO). Variante strutturale. L.R. 5.12.77, n. 56 e s.m.i. – artt. 15 e 15bis. Proposta tecnica di progetto definitivo D.G.M. n. 339 C.C. n. 4 del 4/2/2015. Osservazioni e contributi”;

PRESO ATTO delle osservazioni e dei contributi contenuti nei predetti pareri, oltre che delle risultanze delle Conferenze di Copianificazione;

EVIDENZIATO che sono stati integralmente recepiti gli esiti della Conferenza di Copianificazione conclusiva, così come illustrato nel cap. 3.7 della Relazione illustrativa di Variante al P.R.G.C.;

DATO ATTO che la capacità insediativa residenziale definitiva, di cui all'art. 20 della L.R. 56/77 e s.m.i., della presente Variante, risulta pari a 52.786 abitanti teorici, con una riduzione di 1.633 abitanti rispetto alla capacità insediativa del piano vigente;

RILEVATO che la presente Variante Strutturale, essendo rivolta alla risoluzione di temi e casi specifici, non prevede un riassetto complessivo ed una nuova definizione della “capacità insediativa residenziale teorica”;

VISTO il “Documento di controdeduzione alle osservazioni al Progetto Preliminare” adottato con D.G.C. n. 339 in data 11/11/2015;

VISTI i seguenti documenti, a firma dell'architetto Ezio Bardini, professionista incaricato, costituenti il Progetto Definitivo di Variante Strutturale al P.R.G.C., datati marzo 2016:

- Relazione Illustrativa (con allegato 1 ‘elenco dei servizi’ e allegato 2 ‘documentazione fotografica’)
- A.1 - Sintesi infrastrutture scala 1:10.000
- A.2 - Sintesi Stato di attuazione del PRG scala 1:10.000
- A.3 – Confronto con perimetrazione del centro abitato scala 1:10.000
- A.4 - Confronto tra PTC2 e PRG scala 1:10.000
- A.5 - Sintesi delle previsioni del PRG scala 1:10.000
- P.1- Illustrazione ambiti oggetto della Variante scala 1:5.000
- b.1 Norme di attuazione – testo integrato con appendice normativa dell'art. 37 della NdA (*)
- b.2 Norme di attuazione – tabelle di zona - testo integrato
- Uso del suolo - Sviluppo Centri Abitati:
tavole I.H + I.I, I.E + I.A, I.J + I.F, I.P + I.K, I.W + I.X, I.B + I.C + I.D, I.G,
- Legenda scala 1: 2000
- e.1.A / e.1.B - Uso del suolo - (Parte Centrale) scala 1:5000
- Fa - Uso del suolo - (Parte Nord) scala 1:5000
- Ga - Uso del suolo - (Parte Sud) scala 1:5000
- Legenda scala 1:5000
- Allegati tecnici ai sensi dell'art. 14 della L.R. 56/77 – Indagini geologiche;

DATO ATTO che costituiscono, inoltre, parte integrante della presente Variante anche gli elaborati, allegati alla D.C.C. n. 4 del 29/02/2016, che ha preso atto degli studi di microzonazione sismica condotti dalla Regione Piemonte in attuazione della OPCM 4007/2012 , costituiti da:

- a) Microzonazione sismica di livello 1 (con data dicembre 2011)
 - Carta delle indagini
 - Carta geologico-tecnica
 - Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica (MOPS)

- Relazione Geologico-tecnica

b) Microzonazione sismica di livello 2 (con data marzo 2013)

- Carta delle indagini in scala 1:10.000
- Carta di microzonazione sismica (Fa)
- Carta di microzonazione sismica (Fv)
- Relazione illustrativa

DATO ATTO, altresì, che le fonti, le informazioni ed i dati georiferiti relativi ai predetti studi di microzonazione sismica sono depositati in formato digitale presso gli Uffici Comunali;

ATTESO che a norma dell'art. 22 del Regolamento del Consiglio gli elaborati di Progetto definitivo sono stati esaminati dalla competente commissione consiliare in data 15/03/2016;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 6 *bis* della legge n. 241/1990, il quale testualmente stabilisce che "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale", sono pervenute le seguenti segnalazioni di conflitto d'interesse:

1) dell'Arch. Pietro De Vittorio, Dirigente del Servizio Urbanistica-SUAP, con e-mail del 19/12/2014 inviata al Responsabile della Prevenzione della Corruzione, dr.ssa Annamaria Lorenzino, con riferimento alla zona C4.4 (oggetto di un'operazione di riequilibrio, attuata con la riduzione delle altezze ammissibili). In esito alla predetta segnalazione con nota del 20/01/2015 il Responsabile della Prevenzione della Corruzione ha sollevato il Dirigente del settore "*dall'esprimere pareri ed ogni altra attività istruttoria riferiti alle aree di proprietà (...) o in prossimità delle stesse*" e disposto l'affidamento dei medesimi in capo al Dirigente del settore Lavori Pubblici, Ing. Antonio Morrone individuato quale sostituto con decreto del Sindaco n. 5 del 09/01/2014, prorogato con decreto n. 15 del 29/12/2014;

2) della dr.ssa Annamaria Lorenzino, Segretario Generale, la quale con e-mail del 19/01/2015 ha segnalato alla Dirigente della Segreteria, in qualità di sostituto del Responsabile della prevenzione della corruzione, la presenza di un possibile conflitto d'interesse. La proposta tecnica di variante prevede infatti l'apposizione di un vincolo su un fabbricato di cui un suo affine di secondo grado è *pro quota* proprietario. Il vincolo, previsto all'art. 45, c. 4 *tris* delle "Norme di attuazione della proposta tecnica di variante", è apposto a tutela della qualità architettonica e della testimonianza storica di alcune tipologie di edifici e comporta, in sede di interventi edilizi, il rispetto di numerose specifiche tecniche. Il Responsabile della prevenzione della corruzione f.f., dr.ssa Danila Gilli, in esito alla richiesta, in data 20/01/2015 ha escluso un obbligo di astensione del Segretario Generale con le seguenti argomentazioni: l'ininfluenza del contenuto di un eventuale parere espresso in generale sul conflitto d'interesse rispetto al vincolo previsto dall'art. 45, c. 4 *tris* delle N.di A.; l'uniforme apposizione del vincolo su edifici della stessa tipologia; l'assenza dichiarata dalla richiedente di rapporti di grave inimicizia con l'affine tali da escludere un interesse a creare situazioni di danno;

3) della dr.ssa Annamaria Lorenzino, Segretario Generale, la quale con e-mail del 28/01/2015 ha segnalato inoltre alla Dirigente della Segreteria, in qualità di sostituto del Responsabile della prevenzione della corruzione, la presenza di un possibile conflitto d'interesse, con riferimento alla zona C1.8 (oggetto di riduzione del n. di piani). Il Responsabile della prevenzione della corruzione f.f., dr.ssa Danila Gilli, in esito alla richiesta, in data 28/01/2015 ha escluso un obbligo di astensione del Segretario Generale con le seguenti argomentazioni: l'attività di verbalizzazione della seduta consiliare si svolge in una seduta pubblica nella quale gli interventi dei presenti sono registrati con modalità informatiche; gli eventuali pareri che potrebbero essere richiesti possono riguardare

esclusivamente gli aspetti procedurali e di interpretazione del regolamento del Consiglio comunale e non afferiscono agli aspetti tecnici del provvedimento;

ATTESO che:

- sull'adozione del presente atto sono stati espressi dal Dirigente del settore Urbanistica-SUAP e dal Dirigente del settore Lavori Pubblici i pareri di regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;
- il parere favorevole del Dirigente del Settore Lavori Ing. Antonio Morrone è limitato alle previsioni riferite alla zona C4.4;
- nel corso del procedimento non sono state comunicate ulteriori situazioni di conflitto d'interesse, oltre a quelle sopra menzionate, da quanti abbiano curato l'istruttoria e/o espresso pareri, per la valutazione sull'eventuale necessità di astensione ex art. 6 bis della Legge n. 241/1990;
- la presente deliberazione, non comportando riflessi diretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente, non deve essere sottoposta al parere di regolarità contabile ex art. 49 - comma 1) del D.Lgs. 267/2000 da parte del Responsabile del Settore economico-finanziario;

RICHIAMATE le norme procedurali di cui ai commi 11, 12, 13, 14 e 15 dell'art. 15 della L.R. 56/77 e s.m.i.;

RITENUTO di procedere all'approvazione di cui all'oggetto, per dare corso a quanto programmato;

VISTA la normativa vigente in materia ed in particolare l'art. 42 del D.Lgs. 267/2000;

Con 15 voti favorevoli e 2 voti contrari dei consiglieri sig.ri: Giorgio CANAL e Enrica PAZE' espressi per alzata di mano dai consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

- di richiamare la premessa narrativa quale parte integrante del presente deliberato;
- di approvare il "Documento di controdeduzione alle osservazioni al Progetto Preliminare" adottato con D.G.C. n. 339 in data 11/11/2015;
- di approvare, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 56/77 e s.m.i., i seguenti elaborati, costituenti il Progetto Definitivo della Variante strutturale denominata "Variante Ponte":
 - Relazione Illustrativa (con allegato 1 'elenco dei servizi' e allegato 2 'documentazione fotografica')
 - A.1 - Sintesi infrastrutture scala 1:10.000
 - A.2 - Sintesi Stato di attuazione del PRG scala 1:10.000
 - A.3 - Confronto con perimetrazione del centro abitato scala 1:10.000
 - A.4 - Confronto tra PTC2 e PRG scala 1:10.000
 - A.5 - Sintesi delle previsioni del PRG scala 1:10.000
 - P.1- Illustrazione ambiti oggetto della Variante scala 1:5.000
 - b.1 Norme di attuazione - testo integrato con appendice normativa dell'art. 37 della NdA (*)
 - b.2 Norme di attuazione - tabelle di zona - testo integrato
 - Uso del suolo - Sviluppo Centri Abitati:
tavole I.H + I.I, I.E + I.A, I.J + I.F, I.P + I.K, I.W + I.X, I.B + I.C + I.D, I.G,
 - Legenda scala 1: 2000
 - e.1.A / e.1.B - Uso del suolo - (Parte Centrale) scala 1:5000

- Fa - Uso del suolo - (Parte Nord) scala 1:5000
- Ga - Uso del suolo - (Parte Sud) scala 1:5000
- Legenda scala 1:5000
- Allegati tecnici ai sensi dell'art. 14 della L.R. 56/77 – Indagini geologiche;

Microzonazione sismica di livello 1 (con data dicembre 2011)

- Carta delle indagini
- Carta geologico-tecnica
- Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica (MOPS)
- Relazione Geologico-tecnica

Microzonazione sismica di livello 2 (con data marzo 2013)

- Carta delle indagini in scala 1:10.000
- Carta di microzonazione sismica (Fa)
- Carta di microzonazione sismica (Fv)
- Relazione illustrativa;

- di dare atto che gli elaborati adottati e conservati agli atti, poiché realizzati in forma digitale, fanno parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, seppur non materialmente allegati alla stessa;

- di dare atto che la presente deliberazione, completa di tutta la documentazione di cui al precedente punto, verrà pubblicata, e trasmessa agli Enti interessati, a norma dei commi 16 e 17 dell'art. 15 della L.R. 56/77 e s.m.i.

Allegato "A"

Emendamento alla proposta di delibera 2/240 con titolo "Approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni al Progetto Preliminare ed approvazione del Progetto Definitivo della Variante Strutturale denominata "Variante Ponte", ai sensi dei commi 14 e 15 dell'art. 15 della L.R. 56/1977 e s.m.i."

A)

Si rileva la presenza di un errore materiale inerente l'area D6.9, che non risulta modificata nel modo stabilito in sede di Conferenza conclusiva di Copianificazione.

Nello specifico la Conferenza ha determinato di stralciare le previsioni inserite in variante circa le destinazioni commerciali ammesse in zona D6.9 sub "b", in relazione al mancato adeguamento dei Criteri Commerciali da parte del Comune di Pinerolo.

A tal fine devono essere adeguati i seguenti elaborati:

1) scheda della zona D6.9

Il punto "i. NOTE E PRESCRIZIONI SPECIFICHE" della scheda deve essere corretto con il completo stralcio del 4° comma, nel modo di seguito indicato:

i. NOTE E PRESCRIZIONI SPECIFICHE:

Vedere N.d.A. artt. 46 - 48

La superficie fondiaria indicata al punto b è da considerarsi indicativa, in sede di richiesta di permesso di costruire farà fede la superficie misurata con rilievo in sito e perizia asseverata.

Valgono le prescrizioni e le indicazioni di cui:
agli artt. 58, 62 e 63 delle N.T.A. del P.R.G.

~~Previo accordo di programma protocollo d'intesa, che comprenda la definizione delle opere di urbanizzazione di interesse generale, e l'applicazione degli "oneri di mitigazione" e degli "oneri aggiuntivi" anche ai sensi della L. 164/2014, in S.U.E. per la subarea "b" possibilità di destinazioni d'uso a terziario e commerciale sino al 50% della S.L.P. della struttura esistente, fatte salve le definizioni con quote di commercio da definirsi nell'ambito della programmazione di settore. Contestualmente alla richiesta di mutamento di destinazione d'uso degli edifici esistenti, dovrà essere prodotta specifica elaborazione di valutazione degli impatti visivi in relazione ad un contesto esteso, con definizione degli interventi di mitigazione paesaggistica necessari (vegetazionali, di "mascheramento", di qualificazione ambientale dei luoghi e dell'edificio, ecc.) dei quali sarà prevista la realizzazione a carico del proponente, in particolare per quanto riguarda la percezione dell'edificio e delle sue pertinenze dalla viabilità esistente esterna e da punti panoramici.~~

"Classi di pericolosità geomorfologica e di idoneità all'uso urbanistico", ai sensi dell'art. 62 delle presenti N.T.A.: la zona è interessata dalle classi 2a (parte), 2b (parte), 3a (parte).

2) cartografia comprendente la zona D6.9

Le tavole:

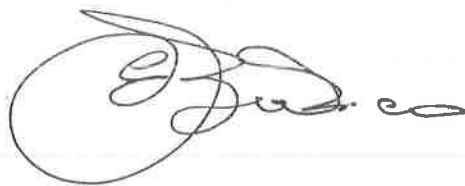
- P1. Illustrazione ambiti oggetto della Variante,
 - G e B+C+D. Uso del suolo - Sviluppo Centri Abitati
- devono essere corrette eliminando l'individuazione grafica degli ambiti a) e b).

B)

Si rileva la presenza di un errore materiale inerente l'area CP7, che non risulta modificata nel modo stabilito in sede di Conferenza conclusiva di Copianificazione. Nella tabella di zona relativa all'area è necessario inserire, quale ultimo capoverso del punto "h. NOTE E PRESCRIZIONI SPECIFICHE" la seguente frase:

"La zona è attualmente interessata dai contenuti e dalle previsioni del PPR adottato dalla Regione Piemonte con DGR del 18/5/2015 n. 20-1442, fatti salvi i successivi eventuali adeguamenti."

IL SINDACO
Eugenio BUTTIERO



Pinerolo, 22 marzo 2016

Parere favorevole in ordine alla
Sola regolatoria tecnica per entrambe
le proposte di emendamento.

22/3/2016



IL DIRIGENTE DEL
SETTORE URBANISTICA-SUAP

Allegato "B"

Emendamento alla proposta di delibera 2/240 con titolo "Approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni al Progetto Preliminare ed approvazione del Progetto Definitivo della Variante Strutturale denominata "Variante Ponte", ai sensi dei commi 14 e 15 dell'art. 15 della L.R. 56/1977 e s.m.i."

Si rileva la presenza di un errore grafico riportato sulla tavola "IB+IC+ID Uso del suolo - Sviluppo dei centri abitati", inerente la mancata individuazione con apposito simbolo degli "edifici non demolibili" presenti in zona A7.2 e richiamati nella corrispondente tabella di zona; tale incongruenza risulta, peraltro, segnalata nel documento di "Osservazioni" redatto dalla Città Metropolitana di Torino trasmesso con nota prot. n. 8-5614/2016 in data 29/02/2016.

**IL SINDACO
Eugenio BUTTIERO**



Pinerolo, 23 marzo 2016

Porre in ordine alla sola regolarità tecnica: FAVOREVOLE.

23/3/2016 Il Dirigente del Settore Urbanistica-SUAP.



Allegato "C"



1A/S/S/CG/PCC

Al presidente del Consiglio Comunale

Gruppo consiliare Movimento 5 Stelle

c_g674 - Città di Pinerolo
001 - CITTA' DI PINEROLO
- REGISTRO UFFICIALE -
Prot. N° 0016470 - 23/03/2016 -
INGRESSO
Classifiche: 10.10.05

Pinerolo, 23 marzo 2016

EMENDAMENTO al PROGETTO DEFINITIVO DELLA VARIANTE STRUTTURALE DENOMINATA "VARIANTE PONTE"

Relativamente al documento denominato **"b.2 Norme di attuazione - Tabelle di zona – testo integrato"** il sottoscritto consigliere comunale chiede di modificare la scheda dell'area per attività produttive D 6.9 (a pag.174) eliminando del tutto il seguente testo:

"Previo protocollo d'intesa, che comprenda la definizione delle opere di urbanizzazione di interesse generale, e l'applicazione degli "oneri di mitigazione" e degli "oneri aggiuntivi" anche ai sensi della L. 164/2014, in S.U.E. per la subarea "b" possibilità di destinazioni d'uso a terziario o commerciale sino al 50% della S.L.P. della struttura esistente, fatte salve le definizioni della programmazione di settore. Contestualmente alla richiesta di mutamento di destinazione d'uso degli edifici esistenti, dovrà essere prodotta specifica elaborazione di valutazione degli impatti visivi in relazione ad un contesto esteso, con definizione degli interventi di mitigazione paesaggistica necessari (vegetazionali, di "mascheramento", di qualificazione ambientale dei luoghi e dell'edificio, ecc.) dei quali sarà prevista la realizzazione a carico del proponente, in particolare per quanto riguarda la percezione dell'edificio e delle sue pertinenze dalla viabilità esistente esterna e da punti panoramici" (a pag 175)

Porre in ordine alla sola regolarità tecnica
della proposta di emendamento: FAVOREVOLE.
Il dirigente del Settore urbanistica-SUAP
23/3/2016

Il consigliere proponente

LUIGI CARIGNANO



Allegato "D"

Al Presidente del Consiglio Comunale di Pinerolo
All'Assessore Urbanistica del Comune di Pinerolo



Oggetto Deliberazione 2/112 : Approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni al Progetto preliminare ed approvazione del progetto definitivo della Variante Strutturale denominata "Variante Ponte", ai sensi dei commi 14 e 15 dell'art. 15 della L.R. 56/1977 e s.m.i.

EMENDAMENTO

proposta emendamento all'elaborato di

" APPENDICE NORMATIVA ALL'ART. 37 DELLE Nda "

Art. 6 – " Indicazioni e prescrizioni edilizie e tipologiche "

paragrafo " *Confrontanze e distanze dai confini* "

Dopo il 1° comma aggiungere le seguenti parole :

" Per le operazioni di risanamento conservativo , per le ristrutturazioni e per i motivati ed eccezionali interventi di demolizione e ricostruzione , le distanze tra gli edifici non possono essere inferiori a quelle intercorrenti tra i volumi edificati preesistenti, computati senza tener conto di costruzioni aggiuntive di epoca recente e prive di valore storico, artistico o ambientale . "

Al 2° comma dopo le parole : " *Per le restanti operazioni di*" **eliminare le parole** " *di ristrutturazione edilizia , per le operazioni di..... omissis* "

Distinti saluti
Martina Mauro
Consigliere Comunale

Porre in ordine alla sola regolarità tecnica della proposta di emendamento formulata : **NEGATIVO**, in quanto l'assunzione dell'emendamento proposto non permette l'approvazione della variante, perché si configurerebbe come una non accettazione integrale degli esiti della Conferenza di copianificazione e pertanto, ai sensi dell'art. 15 comma 14 della L.R. 56/77, si dovrebbe riconvocare la Conferenza una ulteriore e definitiva volta e l'approvazione in Consiglio Comunale avverrebbe successivamente a questa.

23/3/2016 Il dirigente del Settore Urbanistica-SRAP

Del che si è redatto il presente verbale

IL PRESIDENTE

F.to: Luca BARBERO

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to: Dr.ssa Annamaria LORENZINO

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio informatico del Comune in data odierna e, come prescritto dall'art. 124, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Pinerolo, li 21 APR. 2016

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to: Dr.ssa Annamaria LORENZINO

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti di ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____
decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000).

Pinerolo, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to: _____

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Pinerolo, li 21 APR. 2016



IL SEGRETARIO GENERALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio informatico del Comune per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____, come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, senza reclami.

Pinerolo, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to: _____
